



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Direzione di Comando e Controllo (Di.Coma.C.)
Art. 2, comma 1, OCDPC n. 0388 del 26.08.2016

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Prot n° UC/TERAG16/0046007
del 10/09/2016
----- USCITA -----

Al Direttore Protezione Civile Regione Abruzzo
protezionecivile@pec.regione.abruzzo.it

Al Direttore Protezione Civile Regione Lazio
agenziaprotezionecivile@regione.lazio.legalmail.it

Al Direttore Protezione Civile Regione Marche
regione.marche.dipartimento.politiche.sicurezza@emarche.it

Al Direttore Protezione Civile Regione Umbria
centroprotezionecivile.regione@postacert.umbria.it

Alla Commissione Speciale di Protezione Civile
della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome
Coordinamento della Provincia autonoma di Trento
cspc@pec.provincia.tn.it

OGGETTO: *Sisma Italia centrale agosto 2016: ripetizione del sopralluogo di agibilità; richiesta di sopralluogo su edifici già danneggiati dagli eventi sismici in Abruzzo del mese di aprile 2009*

Con l'inizio delle attività di rilievo del danno e verifica dell'agibilità sugli edifici privati stanno emergendo le problematiche, da un lato, della ripetizione del sopralluogo di agibilità su edifici su cui è già stato effettuato un precedente sopralluogo con scheda AeDES (ovvero GL_AeDES se trattasi di edifici a struttura prefabbricata o di grande luce), dall'altro,

dell'esecuzione dei sopralluoghi di agibilità su edifici già danneggiati dagli eventi sismici nella Regione Abruzzo del mese di aprile 2009.

Al fine di disciplinare le attività conseguenti alle suddette problematiche, si richiamano innanzitutto la definizione e l'obiettivo dei sopralluoghi di agibilità e rilievo del danno come riportati nel DPCM 8 luglio 2014 (scheda AeDES) e nel DPCM 14 gennaio 2015 (scheda GL_AeDES):

"La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e speditiva - vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possano essere utilizzati restando ragionevolmente protetta la vita umana".

Di regola, il sopralluogo sull'edificio così definito è unico e non ripetibile. Pertanto, occorre evitare che vengano effettuati sopralluoghi multipli sullo stesso edificio. All'interno delle attività del Centro Operativo Comunale (C.O.C.), che predispone i piani di sopralluogo delle squadre a questo assegnate, dovrà essere prestata particolare attenzione alla gestione delle richieste di sopralluogo su edifici già ispezionati.

Foglio n. 2

In via eccezionale la ripetizione del sopralluogo su uno stesso edificio può essere effettuata soltanto sulla base di una perizia tecnica asseverata presentata al C.O.C. e da questi inoltrata al centro operativo regionale sovraordinato che valuterà caso per caso ed eventualmente autorizzerà il nuovo sopralluogo.

Qualora un nuovo sopralluogo venga autorizzato, il C.O.C. ha l'obbligo di informare la squadra che dovrà effettuarlo dell'esito del precedente sopralluogo e dovrà fornire alla stessa tutta la documentazione disponibile.

Nel caso di un ulteriore sopralluogo autorizzato la precedente scheda è da ritenersi superata e la nuova scheda sostituisce completamente la precedente, salvo diverse valutazioni da parte centro del operativo regionale sovraordinato. Con cadenza settimanale quest'ultimo provvederà ad informare la Di.Coma.C. sull'esito delle predette attività.

In ultimo, considerato che alcuni Comuni, soprattutto abruzzesi, sono già stati interessati da sopralluoghi di agibilità post-sisma dell'aprile 2009, si precisa che per un edificio dichiarato in quella occasione inagibile e sul quale nel frattempo non sono stati eseguiti interventi volti al ripristino dei danni, non è possibile richiedere un nuovo sopralluogo e per lo stesso è da considerarsi vigente il giudizio di agibilità già dato.

IL COORDINATORE
Immacolata Postiglione



Funzione Censimento danni e rilievo agibilità post evento



ISTANZA DI SOPRALLUOGO PER EDIFICI/OPERE PUBBLICHE, PRIVATI

Al Sig. Sindaco del:

Richiesta n. _____

▪ Comune	_____
▪ Provincia	_____
▪ Regione	_____
▪ Evento	_____ (giorno, mese, anno)

Il sottoscritto
 residente nel Comune di
 indirizzo
 tel.
 in qualità di: Proprietario
 Inquilino
 Legale rappresentante della proprietà
 Altro (specificare).....

CHIEDE

che venga effettuata una verifica delle condizioni di agibilità dell'edificio denominato

.....
 sito in
 Frazione/Località.....
 Indirizzo.....
 Dati Catastali: Foglio _____, Allegato _____, Particella/e _____

▪ Tipologia	<input type="checkbox"/> Edificio ordinario ¹ <input type="checkbox"/> Edificio di grande luce o a struttura prefabbricata ² <input type="checkbox"/> Altri manufatti non ordinari ³		
▪ Edificio composto da:	<input type="checkbox"/> Un'unità immobiliare <input type="checkbox"/> Più unità immobiliari		
▪ Uso prevalente	<input type="checkbox"/> Residenziale	<input type="checkbox"/> Servizio pubblico	<input type="checkbox"/> Commerciale
	<input type="checkbox"/> Ufficio	<input type="checkbox"/> Produttivo	<input type="checkbox"/> Altro
▪ Proprietà	<input type="checkbox"/> Pubblica	<input type="checkbox"/> Privata	
▪ Attualmente utilizzata	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Parzialmente

..... Spazi da compilare preferibilmente da parte del Centro di Coordinamento.

Data

____/____/____

Firma del richiedente

.....

¹ Edifici dell'edilizia per abitazioni e/o servizi, da intendersi quali unità di tipologia strutturale ordinaria in muratura, in cemento armato o acciaio o legno con struttura a telaio o a setti;

² Edifici a tipologia specialistica, in cemento armato in opera o prefabbricato, muratura, acciaio, legno, quali capannoni industriali, edilizia sportiva, centri commerciali, mercati coperti, parcheggi, etc., di grande luce. Per grande luce è da intendersi una dimensione minima delle campate dell'ordine di grandezza di circa 10 m.

³ Opere con caratteristiche non ordinarie tipo: ponti, serbatoi, ciminiere, torri, porte monumentali, muri di sostegno, cinte murarie, beni archeologici, fontane, etc.